

Focolai di morbillo in Puglia (gennaio-marzo 2008)

G. Caputi, M. Chironna, S. Tafuri, A. Sallustio, D. Martinelli¹, A. Falco, C. Di Bari², C. Germinario, R. Prato¹, M. Quarto

Dipartimento di scienze biomediche e oncologia umana, Università degli studi di Bari – Osservatorio epidemiologico Regione Puglia.

¹Dipartimento di scienze mediche e del lavoro, Università degli studi di Foggia - Osservatorio epidemiologico Regione Puglia.

²U.O. malattie infettive Ospedale pediatrico Giovanni XXII, Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico Bari.

Tra gennaio e marzo 2008 in Puglia sono stati segnalati 16 casi di morbillo, tutti confermati in laboratorio.

Definizioni di caso utilizzate

È stato considerato caso di morbillo un soggetto che rispondeva alla definizione di caso clinico (quadro clinico compatibile con morbillo, cioè esantema generalizzato di durata superiore a tre giorni, febbre oltre i 38 °C e uno o più dei seguenti sintomi: tosse, corizza, macchie di *Köplik*, congiuntivite).

È stato considerato caso confermato sia un caso con conferma di laboratorio (per esempio, attraverso l'individuazione di anticorpi di tipo IgM specifici o PCR positiva) sia un caso con quadro clinico compatibile e collegato epidemiologicamente a un caso confermato in laboratorio.

Coperture vaccinali per MPR

A seguito dell'attuazione del Piano nazionale di eliminazione del morbillo e della rosolia congenita 2003-2007, le coperture vaccinali per MPR raggiunte in Puglia sono:

- 89,4% per una dose nella coorte di nascita 2003
- 88,3% per una dose nella coorte 2004
- 70,9% per una dose e 49,8% per due dosi nelle classi di nascita 1991-1997, coorti target della campagna straordinaria di recupero.

Nel territorio dell'area metropolitana di Bari (ex Asl Bari 4), dove si sono verificati i casi di morbillo, le coperture vaccinali registrate sono:

- 88,9% per una dose nella coorte di nascita 2003
- 85,6% per una dose nella coorte 2004
- 60,7% per una dose e 35,2% per due dosi nelle classi di nascita 1991-1997, coorti target della campagna straordinaria di recupero.

Descrizione dell'epidemia

La prima segnalazione di un caso di morbillo risale al 7 gennaio 2008. Per 8 dei 16 casi notificati l'indagine epidemiologica ha escluso qualunque relazione apparente fra di loro.

- Caso 1: bambino di 9 anni (coorte 1998), residente a Noicattaro (Bari), non vaccinato. Ha manifestato i primi sintomi il 5 gennaio 2008 ed esantema il 7 gennaio 2008; ospedalizzato per morbillo presso l'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari
- caso 2: bambina di 4 anni (coorte 2003), residente a Bari, non vaccinata. Ha manifestato i primi sintomi l'1 febbraio 2008 ed esantema il 5 febbraio 2008; ospedalizzata per morbillo presso l'Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari

- caso 3: bambino di 11 mesi (coorte 2007 – età prevaccinale), residente a Bitonto (Bari). Ha manifestato i primi sintomi il 12 febbraio ed esantema il 19 febbraio 2008; ospedalizzato per morbillo presso l’Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari
- caso 4: bambino di 7 anni (coorte 2000), residente a Capurso (Bari), non vaccinato. Ha manifestato i primi sintomi il 24 febbraio 2008 ed esantema il 28 febbraio 2008; non ricoverato
- caso 5: adulto di 33 anni (coorte 1975), residente a Valenzano (Bari), suscettibile al morbillo. Ha manifestato i primi sintomi l’8 marzo 2008 ed esantema il 12 marzo 2008; ospedalizzato per morbillo presso il P.O. di Triggiano Asl Bari
- caso 6: adulto di 22 anni (coorte 1985), residente a Bari, suscettibile al morbillo. Ha manifestato i primi sintomi il 10 marzo 2008 ed esantema il 12 marzo 2008; ospedalizzato per morbillo presso il P.O. di Triggiano Asl Bari
- caso 7: bambino di 17 mesi (coorte 2006), residente a San Marzano di San Giuseppe (Taranto), non vaccinato. Ha manifestato i primi sintomi il 10 marzo 2008 ed esantema il 13 marzo 2008; ospedalizzato per morbillo presso l’Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari
- caso 8: bambino di 11 mesi (coorte 2007 – età prevaccinale), residente a Taranto. Ha manifestato i primi sintomi il 16 marzo 2008 ed esantema il 19 marzo 2008; ospedalizzato per morbillo presso l’Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari.

Un focolaio nosocomiale

Sei dei 16 casi appartengono a un focolaio nosocomiale: il caso indice è stato identificato in una bambina di 5 anni (coorte 2002), residente a Capurso (Bari), non vaccinata, che ha manifestato febbre (maggiore di 38 °C) e congiuntivite il 30 gennaio 2008 ed esantema il 4 febbraio. La bambina è stata ospedalizzata per iperpiressia e sintomatologia respiratoria acuta il 30 gennaio presso l’U.O. malattie infettive dell’Ospedale pediatrico Giovanni XXIII di Bari. Per gli altri 5 casi, tutti non vaccinati, ricorre la circostanza di un ricovero presso lo stesso nosocomio in un periodo compreso tra gli 8 e i 15 giorni antecedenti alla comparsa dei sintomi.

Dall’indagine epidemiologica è emerso che non sono state osservate le norme di isolamento dei casi di morbillo durante la degenza ospedaliera; è stata infatti constatata la frequentazione di spazi comuni all’interno del nosocomio da parte dei soggetti ammalati di morbillo e di soggetti suscettibili al morbillo ricoverati per altre cause.

L’età media dei casi appartenenti al focolaio nosocomiale è di 4 anni. Due casi hanno interessato bambini di età inferiore al 13° mese, appuntamento fissato dal Calendario regionale vaccini per la somministrazione della I dose del vaccino MPR.

Due focolai familiari

Sono stati inoltre registrati due focolai familiari:

- focolaio A: bambina di 7 anni (coorte 2000), sorella del caso indice del focolaio nosocomiale, non vaccinata. Ha manifestato febbre (maggiore di 38 °C) e congiuntivite il 12 febbraio ed esantema il 15 febbraio; non ricoverata
- focolaio B: ragazza di 12 anni (coorte 1995), cugina di uno dei casi secondari del focolaio nosocomiale (bambino di 15 mesi, residente a Bari, non vaccinato. Ha manifestato i primi sintomi il 21 febbraio ed esantema il 24 febbraio), non vaccinata, residente in Bari, che ha manifestato i primi sintomi il 1 marzo 2008 ed esantema il 5 marzo 2008; non ricoverata.

Considerando tutti i casi segnalati in Puglia nel periodo gennaio-marzo, l'età media è risultata di 8 anni; tre casi avevano età inferiore a 13 mesi e nessuno dei soggetti ammalati aveva mai ricevuto una dose di vaccino anti-MPR.

Indagini di laboratorio

Tredici dei 16 casi sono stati confermati presso il Laboratorio di riferimento regionale di diagnostica molecolare virologica dell'Unità Operativa Igiene dell'Azienda ospedaliero-universitaria, Policlinico di Bari. L'identificazione del virus del morbillo è stata effettuata mediante "nested RT-PCR", eseguita su 13 casi. Per la genotipizzazione è stato analizzato un segmento di 456-bp del gene N del genoma virale, secondo il protocollo standard. La genotipizzazione dei virus isolati dai campioni biologici dei casi ha evidenziato la presenza di ceppi D4. I rimanenti 3 casi sono stati confermati dal reperto di IgM specifiche anti-morbillo.

Misure di controllo

In risposta ai focolai epidemici, è stata offerta attivamente e tempestivamente (entro 72 ore dal contatto con un caso) una dose di vaccino MPR ai contatti suscettibili dei casi, sia che non fossero mai stati vaccinati in precedenza, sia che avessero già ricevuto la prima dose.